

Valutare e certificare in una scuola inclusiva



INCONTRO CTS
17 MARZO 2021

NORA TERZOLI
DIRIGENTE SCOLASTICA
I.C. VILLASANTA

Sommario



- Valutazione atto umano inevitabile
- Modalità e contesti diversi della valutazione
- Personalizzazione e inclusione
- Valutazione degli apprendimenti
- Uno sguardo alla normativa più recente
- Tra valutazione numerica e giudizi descrittivi
- Certificazione delle competenze

L'atto umano della valutazione



- La valutazione è una **categoria implicita nell'azione umana**, praticata più o meno consapevolmente, a conclusione di ogni atto, osservazione, intervento singolarmente compiuti o in corrispondenza di più complessi programmi, piani, attività organiche»

(Lorenzo Bernardi)

Corrette coordinate



- (...) c'è valutazione ogni qualvolta qualcuno si sforza di osservare una realtà per dirne il **valore**; da un certo punto di vista, per prendere partito su di essa.
- In questo senso assai generale, valutare significa **formulare un giudizio di valore** su una realtà sulla quale le esigenze dell'azione ci hanno obbligato a interrogarci.”

(C. Hadji)

Valutazione inevitabile



- In realtà la valutazione è un'esigenza imprescindibile dell'insegnamento, dell'apprendimento, dell'istituzione- scuola, della famiglia, della società.
- In Italia la valutazione, ancora oggi, è una parola che non piace a nessuno, anche perché spesso usata come arma di potere da parte dei docenti, della burocrazia, ecc.

La scuola si fida della valutazione?



- “Il fatto è che spesso la valutazione è stata associata ad una visione punitiva, classificatoria, competitiva nel rapporto tra le persone e l’organizzazione di appartenenza” (Cerini).
- Le novità in materia di valutazione sono state tante, tumultuose, nei contenuti, nelle modalità e anche molto recenti

Oltre la polarità



- Un polo negativo, costituito dalle nozioni di repressione,
 - ✓ selezione,
 - ✓ sanzione,
 - ✓ controllo,
 - Un polo positivo costituito dalle nozioni di
 - ✓ progresso,
 - ✓ cambiamento,
 - ✓ adattamento,
 - ✓ razionalizzazione
- (Barbier).

Definizione di valutazione



- “Processo sistematico
 - ✓ di raccolta e di interpretazioni di dati,
 - ✓ che portano come parte del processo stesso ad un giudizio di valore
 - ✓ in vista di un’azione »
- (Beeby)

Personalizzazione e inclusione



Quando un sarto fa un vestito (...) lo adatta alla corporatura del cliente e se questo è grosso e piccolo, non gli fa indossare un abito troppo stretto, col pretesto che ha larghezza corrispondente, di regola, alla sua altezza. Il calzolaio che fa una scarpa comincia con tracciare su un foglio di carta il contorno del piede che deve calzarla, e ne segna la particolarità ossia la deformazione. Il cappellaio adatta i suoi copricapi ad un tempo alla forma e alle dimensioni dei crani...

Al contrario l'insegnante veste, calza, incappella tutte le menti allo stesso modo. Egli ha solo roba fatta in serie, e i suoi scaffali non consentono la minima scelta: qualche numero di grandezza, è vero, ma sempre lo stesso modello! Così tra gli alunni delle nostre scuole ne vediamo alcuni che annegano negli anfratti di un **programma troppo immenso** per le loro deboli aspirazioni e le loro capacità problematiche, ed incespicano ad ogni passo nelle falde sovrabbondanti di quelle uniformi che essi non riescono a riempire, né fino alla cima, né fino al fondo, - mentre altri sono **soffocati da una disciplina troppo stringata** che impedisce lo sviluppo normale della loro personalità intellettuale e morale, tanto che non possono permettersi un movimento senza fare saltare qualche bottone. Perché non si avrebbero per le menti i riguardi di cui si circondano il corpo, la testa, i piedi? (...) Che fare perché le **attitudini** vengano rispettate e **valorizzate** per il maggior bene di chi le possiede? (...) Come fare affinché **ogni tipo individuale di intelligenza** tragga dalla scuola il massimo di beneficio che si ha il diritto di pretendere? (...) La scuola, **fatta per la media**, potrà mai tenere conto dei casi individuali? Non si può tuttavia avere una scuola per ciascun fanciullo! Eppure bisogna risolvere questo problema, ché, in definitiva, nelle nostre società, l'individuo è tutto. Nello stesso interesse della collettività, bisogna che l'individuo sia **capace del maggior rendimento possibile**

(E. Claparède, *La scuola su misura*, 1920)

Valutazione e progettazione



- Percorsi più caotici che cronologici o topologici

- Docenti con la «testa ben fatta» e non «ben piena»

Valutazione sommativa



- Misura il possesso di conoscenze, abilità e competenze
- Si concentra sul prodotto finale
- Attesta un cambiamento nel processo di apprendimento
- Raggiunge risultati, standard di apprendimento
- Utilizza strumenti in più possibile oggettivi
- Processo dal docente al discente

Valutazione formativa



- Sostiene il processo di apprendimento dell'alunno
- Si concentra sul processo
- Raccoglie un ventaglio di informazioni
- Motiva all'apprendimento
- Processo reciproco tra docente e discente

Valutazione autentica



- Implica compiti di realtà
- Rende protagonista lo studente
- In un'ottica di collaborazione e di team
- Implica l'autovalutazione

Ultime novità normative



- Legge 22/2020 (art, 1 comma 2 bis)
- Decreto 172 del 04/12/2020 e relative Linee Guida
- Documento di trasmissione 2158 del 04/12/2020
- Decreto 182/2020.

Oggetto e soggetti della valutazione



- il **processo** formativo;
- i risultati di apprendimento delle Istituzioni Scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione. (votazione in decimi e giudizio descrittivo)
- La valutazione interessa la funzione docente nella dimensione individuale e collegiale
- Individuale: responsabilità della valutazione, cura della documentazione, scelta degli strumenti.
- Collegiale: all'interno dei criteri deliberati dagli organi collegiali

Finalità della valutazione



- è formativa ed educativa (il Collegio esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento. C.M. 1865/17);
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni;
- documenta lo sviluppo dell'identità personale;
- promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è coerente con...



- l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche,
- la personalizzazione dei percorsi;
- le Indicazioni Nazionali per il curricolo
- è effettuata dai **docenti** nell'esercizio della propria autonomia professionale,
- in conformità con i **criteri** e le **modalità definiti dal collegio** e inseriti nel PTOF.

Valutazione scuola primaria e Linee Guida



- Formativa (il richiamo a quanto realizzato con la DAD)
- Strumento di costruzione delle strategie didattiche
- Non segmento conclusivo, ma ricorsivo : progettazione - valutazione - progettazione
- Attenta al binomio insegnamento – apprendimento
- Attribuisce valore alla costruzione di conoscenza degli alunni
- Sostiene la motivazione al miglioramento
- Rappresenta i processi cognitivi e metacognitivi, emotivi e sociali attraverso cui si manifestano i risultati di apprendimento

Oltre il numero



- Centralità della valutazione formativa
- L'esperienza della pandemia: oltre il controllo e l'assegnazione di voti
- Feedback e autovalutazione
- Differenza di prove: esercitazioni, verifiche, compiti di realtà
- Superamento del voto numerico nelle valutazioni periodica e finale

Diversi modelli di valutazione



- **Modello 1°:** Prestazione allievo - Obiettivi della formazione (descrittori di livello/rubrica)
 - Il giudizio esprime la distanza tra risultati ottenuti e traguardi attesi
- **Modello 2°:** Prestazione di un allievo - Prestazioni degli altri allievi (Confronto con un criterio relativo-collettivo : prestazione media della classe)
 - Esprime le differenze individuali
- **Modello 3°:** prestazione attuale allievo - ed andamento di precedenti prestazioni dello stesso allievi
 - Esprime il progresso di un alunno, il miglioramento, il profitto nel tempo.

Valutazione degli alunni DVA



E' effettuata tenendo conto de PEI ed è riferita a:

- Comportamento
- Discipline
- Attività svolte

Prove Invalsi:

- misure compensative o dispensative,
- adattamenti.,
- esonero dalla prova.

Valutazione alunni con DSA



- E' effettuata tenendo conto del PDP ed è riferita a:
 - Il livello di apprendimento conseguito mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 170/2010, indicativi nel PDP
 - Prove Invalsi: si possono predisporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il PDP

Valutazione e inclusione



- Il PEI garantisce il rispetto e l'adempimento delle norme relative al diritto allo studio degli alunni con disabilità ed esplicita le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, **i criteri di valutazione**, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, **la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata**, nonché gli interventi di assistenza igienica e di base,

(Decreto 182/2020, art 2 g)

PEI e personalizzazione



- Con riguardo alla progettazione disciplinare, è indicato:
 - a. se l'alunno con disabilità **segue la progettazione didattica della classe**, nel qual caso si applicano gli stessi criteri di valutazione;
 - b. se rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate **personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento e ai criteri di valutazione** e, in tal caso, se l'alunno con disabilità è valutato con verifiche identiche o equipollenti;
 - c. se l'alunno con disabilità segue un percorso didattico differenziato, essendo iscritto alla scuola secondaria di secondo grado, con verifiche non equipollenti;
 - d. se l'alunno con disabilità è esonerato da alcune discipline di studio

(Decreto 182/2020, art 10 comma 2)

Valutazione del comportamento e PEI



- Nel PEI sono altresì indicati i criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici, ossia se il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe ovvero se è valutato in base a **criteri personalizzati**, finalizzati al raggiungimento di specifici obiettivi.

(Decreto 182/2020, art 10 comma 4)

Modello PEI scuola secondaria I grado



Disciplina: _____ _____	<input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione _____ _____
--	---

Valutazione alunni con BES: Scuola primaria



- . La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.
- 2. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.
 - (O.M. 172/2020)

Il voto numerico



- Il voto non è altro che l'espressione di un valore condensato ed espresso in un aggettivo, o in un numero, o in una lettera dell'alfabeto.
- In questo senso è un atto linguistico convenzionale, contingente e contestualizzato.
- Un'operazione di sintesi e di mediazione con molte ambiguità e rischi

Oltre la media matematica



- MA DI FATTO «...non è solo un'assurdità docimologica ...è anche una rinuncia all'educazione, una testimonianza negativa dell'adulto, il segno dell'abbandono del principale imperativo dell'educazione: l'esigenza di un lavoro riflessivo che duri nel tempo, l'esigenza di un'attesa che permetta al soggetto di esaminare ciò che ha fatto migliorandolo, progredendo e superandosi» [Ph Meireu]
- «**Il giudizio come media dei voti: è un'operazione tecnicamente scorretta** e professionalmente pericolosa; un presupposto logico imprescindibile dall'utilizzo della media è di avere elementi equivalenti, cosa che invece non si verifica né in una stessa materia (**le verifiche possono avere gradi di difficoltà diversi oppure riguardare obiettivi differenti**) né in più materie (non si può ritenere equivalente il giudizio in matematica e quello in inglese o quello nel comportamento). Sul piano professionale la media dei giudizi invece risulta pericolosa perché confonde il momento di rilevazione e quello di **giudizio, quest'ultimo infatti si deve basare su un apprezzamento complessivo e globale dei dati e delle informazioni raccolti nel primo momento**». (Castoldi, 2012, p. 141)

Criticità del voto numerico



1. Riduce la valutazione a misurazione, ad un numero che pretende di essere “reale”, preciso, definitivo, “oggettivo”, apparentemente scientifico. In realtà censura molti aspetti del processo che semplifica in formule presuntuosamente risolutive, neutre.
2. Si limita a cercare solo il valore del prodotto, causando ansia di prestazione e negando il ruolo dell'errore.
3. Tende ad etichettare e classificare gli studenti più che a personalizzare i percorsi, favorisce la competizione, crea fattori disintegranti la classe, spinge a strategie di furbizia scolastica .

I livelli di apprendimento

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Valutazione Bes scuola primaria



- Obiettivi di apprendimento desunti dal PEI
- Livelli prescrittivi
- Dimensioni da personalizzare

Tipologie di insegnanti



- **Insegnante Canotto.** Permette al bambini di navigare e svolgere tutte le attività, ma si sostituisce a lui, non gli consente di conoscere e toccare l'acqua.
- **Insegnante Salvagente.** Assistenza costante: alunno può muovere alcune bracciate ma sempre avvolto dall'adulto
- **Insegnante Trampolino:** dà la spinta per poter saltare in autonomia fornendo all'alunno solo l'aiuto necessario per spiccare il salto. Dovrà favorire l'uso del trampolino (il potenziale) assicurandosi che la piscina sia piena e l'acqua non troppo fredda (fornisce strategie e strumenti, verifiche adeguate)
 - (da Cedisma)

La certificazione delle competenze nel primo ciclo



- Ha **valenza orientativa** verso la scuola del secondo ciclo.
- Descrive lo sviluppo dei **livelli** delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dagli alunni
- La certificazione è rilasciata **al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.**

I modelli nazionali



- Sono emanati con decreto del MIUR (DM 742 + allegati 1-2) sulla base dei seguenti **principi**:
- a) riferimento al **Profilo dello studente** nelle Indicazioni nazionali;
- b) ancoraggio alle **competenze chiave individuate dall'Unione Europea, così come recepite nell'ordinamento italiano**;
- c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei **diversi livelli di acquisizione delle competenze**;
- d) valorizzazione delle eventuali **competenze significative**, sviluppate anche in situazioni di apprendimento *non formale e informale*;
- e) coerenza con il PEI per gli alunni con disabilità (Circ 1865: certificazione su modello nazionale accompagnata da Nota esplicativa della coerenza tra enunciati delle competenze e PEI);
- f) **indicazione**, in forma descrittiva, del **livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale**, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione

Prove autentiche per certificare competenze



Una prova autentica:

- 1. E' realistica: mette gli alunni di fronte a una situazione problematica reale di vita quotidiana
- 2. Permette di verificare gli apprendimenti in situazioni significative
- 3. Lavora dentro le discipline e non si limita a ridire, a riaffermare o a replicare ciò che si conosce
- 4. Mette lo studente di fronte a situazioni in cui deve utilizzare abilità e conoscenze in modo efficace e pertinente.

Prove autentiche (2)



- 5. Verifica l'acquisizione autentica delle competenze
- 6. Permette di avere feedback di ritorno e di perfezionare conseguentemente la prestazione e i prodotti
- 7. Valuta il processo di apprendimento e il prodotto finale

Il compito autentico



- Stabilire la finalità valutativa della prova e i tempi di utilizzazione (quando utilizzarla, quanto deve essere ampia, quanto può durare)
- Definire gli obiettivi/dimensioni della prova
- Determinare i formati valutativi (selezione della forma dei quesiti)
- Esplicitare i criteri per la correzione e attribuire pesature
- Standardizzare i punteggi e indicare i livelli per la valutazione.

I tratti distintivi del compito autentico



- Recupera il sapere pregresso
- Sollecita processi cognitivi complessi
- Fa riferimento a contesti significativi e reali
- Stimola l'interesse degli studenti
- Offre differenti percorsi risolutivi
- Sfida le capacità degli studenti

La valutazione autentica è



- Realistica;
- Richiede giudizio e innovazione;
- Richiede agli studenti di “costruire” la disciplina;
- Verifica la capacità di interconnettere le diverse conoscenze apprese, estenderle in contesti nuovi, integrare, in un insieme più complesso, abilità apprese singolarmente in situazioni differenti.

Rubrica di valutazione



E' uno strumento per orientare l'azione

- E' uno strumento di supporto all'azione didattica
- Permette di individuare i traguardi di apprendimento in modo condiviso, stimolando l'equipe dei docenti al confronto interdisciplinare
- Aiuta a valutare le acquisizioni degli allievi
- Stimola a rielaborare obiettivi e percorsi di apprendimento anche in vista di riprogettazioni future, accertando eventuali criticità e apportando i necessari correttivi.

Struttura della rubrica di valutazione



Competenza	Dimensioni	Criteri	Descrittori /Indicatori	Ancore	Livelli /Gradi
	Quali aspetti consideriamo?	In base a cosa valutiamo?	Quali evidenze osserviamo?	Quali sono gli esempi concreti?	Quali scale? Soglie? Valori?

Soft skills



- What is each person able to do and to be?
- (Nussbaum, 2011)

Spunti bibliografici

Bacchi, S., & Romagnoli, S. (2019). *La classe senza voto*, Loescher.

Hadji C. (2017) , *La valutazione delle azioni educative*, Editrice La Scuola,

Mazzeo R. (2019), *La valutazione liberata*, Bonomo

MIUR (2012). *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*. Annali della Pubblica Istruzione, Numero Speciale. Le Monnier.

MIUR (2020) *Ordinanza n.172 - Linee guida valutazione nella scuola primaria - Nota n.2158*, 04 Dicembre 2020

Pellerey M. (2010), *Competenze*, Tecnodid

Perla L. (2021), *Il giudizio descrittivo è un ossimoro . A proposito delle Linee Guida, in Nuova Secondaria - n. 6, febbraio 2021* - ed. Studium

Puricelli E. (2018), *Perché l'abolizione dei voti non è un'eresia* in *Nuova Secondaria* , n. 6 febbraio 2018, ed. Studium

Puricelli E. (2021), *Sull'abolizione del voto nella scuola primaria. Per una critica della ragione pedagogica, in Nuova Secondaria - n. 6, febbraio 2021* - ed. Studium

Reboul O. (1988), *Insegnamento, apprendimento e competenza*, Armando

Rita Bortone (2016), *Aboliamo i voti?* , in *Scuola e Amministrazione*, n. 7/8, Luglio/Agosto 2016

Weeden P. et al. (2002), *Valutazione per l'apprendimento nella scuola*, Erikson

E per finire...



Grazie per l'attenzione